

LE SENTIMENT À TRAVERS
LA PHOTO D'ART
(SCUOLA DI PARIGI)



GRAZIANI

VIA MAZZINI 7
TELEFONO 20-12

Bologna

BOLOGNA
CANTA...

ZONI ITALIANE

A. Graziani

1918

A MUSICALE.
CESARE SARTI

L. 5,50 netto,
(come il 10 Novembre L. 4.)

VENDITA ESCLUSIVA
PER LA LOMBARDIA
A. & G. CARISCH & C
MILANO.

CASA MUSICALE EDITRICE

Ditta CESARE SARTI

Via Farini N. 1 BOLOGNA Piazza Cavour, 6

TELEFONO 17-8

MUSICA DI TUTTE
LE EDIZIONI

• • Deposito completo
delle Edizioni SENART

Grammofoni - Dischi - Accessori - Corde armoniche - Metronomi - Carta da musica

Mandolini - Chitarre - Violini della Liuteria del prof. Mozzani

Pianoforti - Autopiani - Armonium
VENDITA - NOLEGGIO - CAMBI

ABBONAMENTI AI RULLI SONORI

GRANDE RULLOTECA • 6000 numeri
Abbonamenti annui - semestrali - trimestrali - mensili

ABBONAMENTO ALLA LETTURA DELLA MUSICA

Grande assortimento di pezzi per piano - a 4 mani
canto e piano - Opere - Operette - Romanze - Fan-
tasia - Ballabili • • Canzonette popolari ecc.

Abbonamenti speciali per residenti fuori di Bologna

SOMMARIO

<i>"Bologna canta"</i>	Pag. 3
I nostri interpreti	4
Dino Conti e i suoi collaboratori	6
Le Canzoni - Versi di Dino Conti	8
Le Musiche - Aldo Tasselli	
Silvano Ruffo	
Mariano Magistrelli	13
L. Lajisati	
G. Frondini	
Sunett territorial - Ugo Ghillini	50
L'è tant ch'a zeirch!	53
A l'ho truvà	55

"BOLOGNA CANTA,"

OGLIAMO creare anche noi la nostra canzone; la canzone tipica di Bologna; che sia l'espressione sincera dei nostri gusti, dei nostri sentimenti, delle nostre passioni; non una brutta copia delle canzoni che ci vengono di fuori.

Tutte le città italiane hanno i loro canzoni popolari, perché Bologna dunque, solitaria Bologna, non dovrebbe averli?

Ci mancano forse i compositori, i poeti?

Ve ne sono fin troppi!

Non attendiamo per fare di essere in molti.

Incentiviamoci noi, istantaneamente.

E chi non è nato con noi ora, verrà domani.

Bologna, città musicale per eccellenza, deve cantare anch'essa e cantarà...

Così parla... Dico così qualche tempo addietro ad un'ascolta di giovani musicisti. Le sue parole travasate negli ascoltatori il più entusiastico nevaghissimo e riusciva fece promessa solenne di mettersi subito al lavoro.

Oggi l'opera è compiuta.

Nel presente fascicolo sono riportate raccolte 16 melodie che rappresentano il primo sforzo compiuto per creare la canzone di Bologna, la nostra canzone.

Scorrerai le pagine di musica e dovrà persuaderci che ce ne sono di veramente belle e riuscite.

Se non c'è ancora la nostra canzone, c'è però qualche cosa di nostro, di originale che nelle altre che ci vengono di fuori non c'è.

Da oggi, ad ogni modo, Bologna canta e l'avvenire della nostra canzone è assicurato.



I NOSTRI INTERPRETI

Per il pubblico bolognese non occorre dire che Marcel non è... Marcel.

Egli può camuffarsi fin che vuole, può nascondersi sotto quelli ed altri nomi di battaglia, sia esso di origine francese, inglese, americana, o... tutto, ma Marcel non sarà mai... Marcel, sebbene Carlo Alberoni, cioè un bolognese... invece.

— E me ne vanto!

Egli se ne vanta e non ha torto.

I nostri Maestri Tamelli, Ruffo, Magistrilli ecc., ma Tamelli specialmente, devono in gran parte a lui il successo delle proprie canzoni. *Serenatella Scavolata*, *Buciebie le donne*, *Ultima Serenata* ecc. hanno avuto, per la sua interpretazione un successo e una diffusione straordinaria.

E la cosa non può meravigliare nessuno, poiché i mezzi di cui dispone questo nostro cantante sono di quelli che non tutti i *dixi* e le *dece*, i *soli* e le *beline* e le *stelle* del *Cafè-Chantant*, possono vantare, e perché, d'altronde essendo egli appunto un bolognese di nascita, meglio di ogni altro è in grado di *sentire* e interpretare con fedeltà queste che sono canzoni sviluppatesi nel nostro ambiente.

Quest'anno poi egli dedicherà ogni sua maggiore cura alla nostra produzione e



MARCEL

di questi giorni un giro artistico nelle più importanti città italiane, ove metterà molti allori.

Se noi gli abbiamo dedicato queste righe mettendolo al posto d'autore nella nostra pubblicazione non è dunque stato a caso, non è solo perché egli è *suo dei nostri*, ma perché come artista ne era e ne è di fatto meritissimo.

noi siamo sicuri che per questa sua generosa, preziosa e disinteressata collaborazione esse non mancheranno di propugnarsi fra il nostro popolo con rapidità e successo.

Ma non solo le nostre canzoni egli sa cantare con arte ed efficacia esemplare, ma pure le stesse canzoni napoletane che ricevono dalla sua interpretazione intelligente un sillico così personale per cui i pregi peculiari di quelle melodie ne sono avvantaggiati ed acquistano un maggior valore.

Per citarne una sola: « *Tempe belle* », bellissima fra le belle del M° Vincenzo Valente, ha cominciato la sua corsa vittoriosa dopo l'esecuzione fatta da lui in modo superbo.

Egli, che ha lasciato la lirica, ore pure poteva affermarsi vittoriosamente, per dedicarsi a questo genere, verso il quale si è sentito trasportare, ha intrapreso



NINÌ MANDARINO

L'attuale favolosa, come di fatto, in discoteca *Rosa dei Venti* di via XX settembre.

Ma non dappena se avvicina la voce di questa cantante si sente e legge da parte sua un'assoluta e genuina dedica al pubblico.

Nel soprannome col quale oggi è un artista di spicco, che carica con grande entusiasmo ogni sua performance, si nasconde un profondo e genuino sentimento.

Esistono a dir poco, il tanto rappresentato, rappresentato talmente bene nel bello e solenne *La morte di Cesare*, negli esprimere perfino quel sentimento, quando moriva il nostro *Uovo* — sì, perché ogni parola resiste alle donne — la cui espressione così dolce e profonda, generosamente si contraddice a sé stessa.

Tali sono i suoi doni, — e in che misura lo riconoscono — segnati anche di recente a dirsi la sua esaltata efficienza nei salotti del *Teatro Nuovo* di Roma dove nell'interpretazione della *Madame Bovary* ha mostrato di essere stata una vera divisa.

Le sue esibizioni sono state sempre plaudite, quando si è voluto galateggiare o cantare.



ISABELLA

Nel simile, anzietà di potere annoverare fra i nostri interpreti questa distinta artista. Ella è troppo nota al pubblico perché sia necessario lesserne un lungo elogio.

Quando Essa esulta, la sua grazia e la sua arte riescono a conquistare e a trascinare all'applesso anche il pubblico più difficile.

Sono pochissimi i grandi artisti che per una tale artista che percorre trionfante la sua strada.

Aggiungiamo piuttosto un ringraziamento per l'appoggio e il contributo notevole e impenso che Essa ha voluto gentilmente offrire.



VILMA

Questo artista, elegante e simpatica, come al suo artico parecchi successi che si ripetono certamente poiché le doti necessarie a conseguirli non le mancano.

Attendiamo di rivederla in qualche nuovo teatro, per poterci unire al pubblico nell'applesso e nella ammirazione.



TINA DE FELSINGER

Ha debuttato da poco tempo ma, nel campo della canzone, è destinata ad affermarsi molto bene e vi ha conquistato un posto sicuro.

Vogliamo siano tributati anche a Lei i nostri ringraziamenti poiché si è impegnata a cantare, in un suo prossimo giro artistico, le nostre migliori canzoni.

Dino Conti e i suoi collaboratori



DINO CONTI

La nota che predominia in tutte quelle sue canzoni è l'amore, l'amore semplice che nasce e si sviluppa nella libera campagna. *Voci d'amore* — *Trevoi propria* — *Filo dei tempi* — *Maggia con me*, altre non sono appunto che la celebrazione dei valori idilli che borsono all'aria dolce e buonummo della campagna, tra il resto dei campi e delle steppe in fiore.

Egli è anche poeta dialettale. Ma la sua produzione veramente riuscita un altro nome: quello di Ugo Ghillini, del quale pubblichiamo in questo stesso numero, alcuni sonetti, tutti da una raccolta di poesie probabilmente dal titolo « Sonetti territoriali ».

Questi sonetti rappresentano la vita non sempre grida e paura, come spudorata poesia, degli casernati, e che egli ha veramente vissuta, poiché vestì tutta la divisa militare ed è uno dei tanti soldati della terra. Ma nell'uniforme del miliziano egli non è più Dino Conti o neppure Ugo Ghillini, ma semplicemente Lui, cioè... Luigi Longhi.

6

Non è soltanto il poeta del *Balogna Canta*, ma — come è detto in una parte di questo fascicolo — ne è stato l'ideatore il propagatore, curatore ed estimatore.

E la sua convinzione è il suo estremismo. Egli è riuscito a trasferire anche nei suoi collaboratori, a tal punto che essi non solo non hanno più né alcun dubbio sull'esito vittorioso del loro sforzo, ma considerano quasi come un luogo dovevano cominciare l'opera intrapresa, al fine di poter creare la nostra vera canzone, la canzonetta che sia l'espressione genuina delle passioni del nostro popolo, con tutti i caratteri e le tendenze che gli sono proprie, e che valga a scegliersene l'anima e il cuore, per poter così liberare per sempre dall'attaccamento per certe bratte note che nascono e si diffondono nel suo grembo, intascandone di torangerne la naturale e innata bontà dell'animo.

I versi del Conti sono versi tenni, semplici e quasi sempre esperimenti coesetti gentili.

La nota che predominia in tutte quelle sue canzoni è l'amore, l'amore semplice che nasce e si sviluppa nella libera campagna. *Voci d'amore* — *Trevoi propria* — *Filo dei tempi* — *Maggia con me*, altre non sono appunto che la celebrazione dei valori idilli che borsono all'aria dolce e buonummo della campagna, tra il resto dei campi e delle steppe in fiore.

Egli è anche poeta dialettale. Ma la sua produzione veramente riuscita un altro nome: quello di Ugo Ghillini, del quale pubblichiamo in questo stesso numero, alcuni sonetti, tutti da una raccolta di poesie probabilmente dal titolo « Sonetti territoriali ».

Questi sonetti rappresentano la vita non sempre grida e paura, come spudorata poesia, degli casernati, e che egli ha veramente vissuta, poiché vestì tutta la divisa militare ed è uno dei tanti soldati della terra. Ma nell'uniforme del miliziano egli non è più Dino Conti o neppure Ugo Ghillini, ma semplicemente Lui, cioè... Luigi Longhi.



MARIANO MAGISTRELLI

Il Paese di Brescello, suo compaesano per giorno, nato dalla nostra casa, che egli infuse come succinto musicale alla maravigliosa *Filarmonica* del nostro paese.

Quando un lavoro fa affannarsi un vero artista, è indispacci pochi istanti, lo raggiunge la seconda classe.

Per il resto a *Bologna Canta* a Magistrelli è stato poco male, avaro.

Egli infatti si è dato una sola canzone, « Le far parla », che è un pauroso capolavoro, è vero, ma è sempre vero, anche se unico e raro.

Ad ogni modo questa sua lavora testa di sole, è naturalmente difficile le ottime qualità di musicista del nostro amico e caro a conquistargli un posto di prim'ordine nella schiera dei nostri talenti artisti.



ALFREDO BEDOGNI

È il pilota della malitia.

I tempi d'italia non hanno perduto il modo di presentarsi politico, nella bella nota vagheggiata, quando venne *Bologna Canta* da cui nasceva molto scrupolo e rispetto. E' così molti meriti artistici e umani del nostro autore, che si rileggono e spiccano, nell'anno di oggi, lavori che ci aveva consegnati per la pubblicazione, davvero meritevoli tempi più felici per essere messi nella loro luce.

Ma finché per dimostrarci la nostra gratitudine abbiamo voluto che anche lui finisse fra i collaboratori del nostro fascicolo, per questo si egli, per le circostanze straordinarie, avesse non ha potuto fare tutto ciò che pure avrà spesso ricercato per il presente doveri, oggi sia pur grande attrice. Ma egli vuole esserci utile in tutti i sensi e, fratello, ti ho promesso di essere sempre e ancora tutto lo nostro canzone, per facilitarne la diffusione. Poi Bedogni non è solo pilota, non mette in... folgori che esalti o... spaventino.



ROCCO TACCHELLI

Sua classe nella scena del « Balogna Canta » è insuperabile. Ma dice che Ugo Ghillini è un musicista geniale e (secondo) è diconosciuto una realtà, la scena, quando presta tale suo ruolo essere detta da nessuno.

Ed è così che il successo clamoroso, ottenuto da tutte sue opere e soprattutto dalle sue « *Trame Settecento* » che ha resuscitato la più dura diffidenza, anche più dalla *Scuola speciale* che dalle qualità di questo giovanissimo e promettente cantante.

Questo nuovo tacchelliano possiede un qualcosa del patetico, secondo criteri che l'individuano gli accostiammo il nome di *lirico*.

Qualcosa di buono nel nuovo tacchelliano anche da offrire al singolare teatro romanesco. « *Madre mia di Dio!* » Troppo profonda? Per dire amore? *Due fiumi*? *Due fiumi*? *Due fiumi*? *Due fiumi*?

No, davvero non esistono scritte, perché si ponessero tante, probabilmente solo per ragioni di spazio. Ma i suoi canzoni e discorsi sono tutti la somma del loro animo.

Giglioli era il patriarca e il nostro ultimo sacerdote sopravvissuto.



SILVANO RUPPO

E un compagno di sua produzione bresciana. Gli si approfondisce il suo talento quale etica musicale, le cui particolarità soprattutto.

Egli è il Gelsomino a questo punto di nostra con l'esperienza e la passione dell'artista.

Se *Due fiumi* gli sono il normale secondo — va a dire i terzi — Ruppo sarebbe capace di eccitare solo con una sola canzone, la settima.

Ma se è forse nella poesia e stimiamo avere nel giudizio.

E così, angherolo è nostra vita musicale, agli altri spettacoli delle scorse ore ha messo alla frutta tanto, una volta vantaggiosamente per la platea che lo prende — sia pure regolarmente — che legge la quale finalmente.

La folla, se lei lascia tempo, la legge della sua poesia.

Due fiumi, il suo *Due fiumi*. Se tu sei fiducia, *Meggi o meggi*, sono multe del patriarca con vere poesie e divertimento, le loro predilezioni o, cosa che Dino Conti, ancora obbligato per tutti i saluti.

LUISART

Sotto questo *pseudonimo* si nasconde quello *autentico* di uno dei più forti musicisti della nostra città.

Non possiamo, per ora, rivelarlo, poiché siamo legati da questa promessa: ma al lettore, per convincersi che Luisart è un musicista di grande valore, basterà dare una scorsa alle due composizioni di Lui, che pubblichiamo nel presente fascicolo.

Aggiungiamo ancora che Luisart — al quale vogliamo tributare qui tutta la nostra riconoscenza per l'onestà fattosi di collaborare al nostro numero — è pure autore di applaudite Opere Teatrali, nonché di Operette e romanze molto apprezzate.

Luisart è altresì.... no, basta altrettanto fisarmo per rimangiarcisi la promessa.

G. FRONDINI

Frondini! Ma chi può essere? Questa è la domanda che si farà ognuno che si degnerà di dare un'occhiata a queste brevi note. In verità, io stesso, che ne sono l'autore, non mi ricordo di averlo già incontrato nel mondo, ne mai conosciuto. Piuttosto ho trovato questo nome nel mio cervello ed ho pensato di sostituirlo al mio vero che... ve lo dirò un'altra volta.

Tuttavia il mio illustrissimo editore mi conosce per un giovane maestro, non della bella Bologna, ma anziose di essa quasi come della mia terra, dirò meglio, della mia acqua... perché io sono di Venezia.

Allora profugo! No non sono profugo, e il mio governo, per distinguermi meglio dai profughi, mi ha messo nel collocare due incise stellette e mi ha fatto indossare un vestitino grigio-verde, che pur caratterizzandomi come un guerriero, più o meno arido, mi concede qualche ora per scrivere qualche canzone come quella che qui mi hanno pubblicato. Vi piacerebbe? Provatevi! Se non vi piace, tagliate quella pagina, mettetevi fra la carta e dateci, ce ne prego, al... Comitato della Scuola-rancio,

7

LE CANZONI



VERSI

DI

DINO CONTI



Del versi e della musica del presente fascicolo proprietà riservata della
CASA MUSICALE EDITRICE DITTA CESARE SARTI

LE CANZONI

Godò e soffro

Musica di R. TRUCELLI

I.
Cos'hanno i vostri occhi, o nata innata,
I vostri occhi bellissimi?
Che ore li posso un attimo baciare
Senza troppo farsi?

Io godò e soffro.
A ritirar quei vostri occhi bellissimi
Mi cosa c'è - Dentro che c'è
Che mi fai tanto bene? E mi fai tanto male?

II.
Cos'hanno quelli vostri occhi, o nata,
Che non posso baciare
Senza prendermi un fremito d'amore
E di dolore?

Peché tango?
Mi sentono così le vostre mani?
Ma cosa c'è - Dentro che c'è
Che mi fai tanto bene? E mi fai tanto male?

III.
Cos'hanno i vostri occhi, o bella mia,
Che non soi sufficiente?
E fermo stare in vita con più ardore
E caro al cor?

V'è un gran misero
V'è una stessa, tenera, ma vesteri lucili...
Ma cosa c'è - Dentro che c'è
Che mi fai tanto bene? E mi fai tanto male?

Voce d'amore

Musica di R. TRUCELLI

I.
Bella ragazza dalla schiena d'oro
Esei all'aperto e vieni con me sul prato:
La ti domani perché tanto d'indiano
Pecche di te mi sono innamorato.

E se non saprò dirle dolci parole
Ti parlerò per me il canto del salmone
Ti parlerò per me, di questo canto
Il canto pratico la campagna in fiore

II.
Dall'angolo degli occhi calabroni
Vieni a sederti qui presso il ruscello:
Ti parlarò dei suoi sogni ardori
E tu parrai, ancor più bella.

E se non saprò dirgli quel che sento
Quando il canto e tutto il sole concorda
Te lo dirò per me, sarà più strafiglio
La voce dei mulini nel suo linguaggio

III.
Ti parlarò per me del sole il regno
E il vento prima e la campagna in fiore,
La voce dei mulini nel suo linguaggio
C'è poi la voce dolce dell'amore,

E quando sarà perfetta quella voce
Crescerà questo tuo sentimento strafiglio
E tu mi vorrai ben, sarà la l'odore,
Angolo bella della chioma d'oro.

Cuor di sasso!..

a TITINA

Musica di R. TRUCELLI

Per le stesse quando posso
Foglie, uva, solitudine!
C'è chi osa di baciarmi
Chi mi dice: Cuor di sasso?
Cuor di sasso!.. o io saprei
Perché dicono così?
Tocca chi: bella — o una zia?
Non mi temere, d'amore!
Decisamente, necessario a me del pubblico?
Non no n'aspetta, signore!

Ogni sera al mio balcone
Fior per l'aria profumata
Una dolce serenata
Parla fremuti e passionati
Canta il bello: « O mia Titina »
« Vivo al mondo sol per lei, »
« Per te solo, baciandomi... »
« Ma io sono senza amore! »
« Decisamente, necessario a me del pubblico?
Cuor di sasso!, o mio signore! »

Oggi un giovane mi ha scritto
Una lettera grigia,
Infestata di mosse,
E nel fondo, un cuor battente!
Scritto, talora: « Nel vicino... »
« Sempre amici, ora a casa... »
« Si, tenet ne parlo con... »
« Oh, non mi aspetta d'amore! »

Amori campestri

Musica di PRONDINI

Gira ogni giorno e lo spandrà del sole
Secondo me, Paola è canna una canzone,
A Lei risponde il suo gentil gattino
E insieme nel campo vanno a fiorire.

L'acqua le in mattina — il volto lecure
Mentre noi l'ascolti — galleggia la pura chiesa,
E il mio amore — l'acqua — è vario come il mondo
Ed Eliot — Poi del mare — il mio amor è profondo! »

Gira, la forza, uno appiù corrente...
Ei via la silla, ed Ella mette solo
Si acciuffano un saluto e una parola
Ma per quel giorno non si vedrà più!

Le dicono le amiche: « Gira perché sei troppo? »
Ed Eliot le risponde: « M'arrivo stanchi, la festa! »
« Anno il letto dei campi — la tua tanga d'acciaio
« Che fa tutto il ragazzo — che fa il giorno più grido! »

Il giorno dopo tornano al lavoro
Le vanga le spalle, i due camminano
E cantano o cantano gli storni
Che parlano il linguaggio de' fiori.

Comunque, Eliot racconta — del brutto di passato
Lontano dagli ospedali — del cura fiducioso...
Poi si guardan d'attore — e se non c'è nessuno
Si esibiscono nel boato — e a volte, anche più d'uno.

Mentre calava il sole

Musiche di
R. TRUCELLI

I.
La mia canzona antica
Cantava il primo amore
La prima volta scorsa
Che compiuto il mio coro
Francesca nel mio cuore
Il più prezioso amore,
La poesia, l'ispirazione
Prese dal primo amore
Mori Passer, d'istinto
A mille anni insieme,
Mori un giorno d'inverno
Mentre calava il sole...
Il non è già tempo?

II.

La mia canzona antica
Cantò il perfetto amore
L'amore che si conosce
Ma ora già faccio scorrere
E questa che intuisce
Cantare nell'abbie mia
L'amore che nasconde
Giama... e il suo triste addio
E un doloroso canto
Oc' strage se dal cielo
L'ultimo addio, il stuporoso
Del dolce tempo nascosto
E del passato amore.

Ne la via deserta

(SERENATA)

Musiche di S. RUPPO

Sai se il mio sento l'umore mio?
Per l'aria so' io non sentimento.
Ma tu per questo sento che deserto
Un palpitio non nel camminamento.

Io sento da la via luna e deserto
Sento solo nel tuo, sono speranza,
Mentre rientra da la tua dimora spettrale
L'aria d'una sorgente di un'allegria deserta.

II.

Solo è, mio osmo... il sento che ti dice
Tutti gli affanni de la vita mia...
Ma tu non farti il giorno infelice
Che ti aveva dato il grido de la vita...
Canta e tu grido ancor l'aria mia toro
Con l'aspira aggressiva ed acerba,
E un suono triste il mio, canto di morte,
Mentre sorride a la luce le tue.

Tempo propizio

Musiche di R. TRUCELLI

E venir il punto e' viet de la campagna
Da gente clesta d'ebbrezzi di stocca!
Mentre sovre un segnol d'laguna
Del tempo incerto e del perduto vento!

E' giorno il tempo
Papillo per amarci, non indagare
Paradiso! Amare
Sognare la passione che lascia la rete.

III.

Chi amar non velle se lo un signore
Qui credere a l'incanto de l'amore,
Pi per travolto da fatal passion
In un abito orrendo di odio,
E questo il tempo suo, ecc.

III.

Così è bello, sentir a la campagna,
Piu' che prospetta o bello a la stagione
Udita Porgret L. Rgli si legna
Perciò senti finir la tua passione!
E questo il tempo suo, ecc.

Per farsi amare

Musiche di R. TRUCELLI

La storia ch'abbia resto e intelligentia
Non perduta — dice la Amor,
Non dev'essere creduta se tolleriamo
Se diffidiamo... e cogli nostri
Desideri fiora seduta, consolante
Per farci sentire — una fede e ardore.

E l'uscerà un principe
Che cosa tutti sanno giacché
Pur dar gloria senza fin
Ma uscerà sposarsi senza fin.

III.

Se voi banditevi pure, dannatate
Di essere amato — di viver amar
Non siete troppo frivoli o troppo ardenti
Ma consigliatemi — insiste al farro
Certo... ogni tanto esibite gioia
Tenete la pace — di un bello set.

E l'uscerà ecc. ecc.

III.

Son gli mondi i piacevoli infelici
Dove gattelli — se vestiti non
Mi gattelli non saprò convivere
Il gattino lene — che però sì.
La donna è una pietra nell'Amor,
Del desiderio — raro sentimento!

E l'uscerà ecc. ecc.

Tu sei lontano

Musiche di R. TRUCELLI

Tu sei lontano da me ma gli occhi tuoi
Ti vedo tra le stelle in cieli brillanti.
E' forse lo stallo quello che più brilla
E sempre la tua fragile pupilla.

Quando il dubbio tormenta il mio cor
Io guardo il ciel
E quell'astri mi dicono ogni
Che sei felice.

II.

Tu sei lontano ma il son de la tua voce
Mi giunge in grotte sic le crudi il verso
Sospira d'angeli un'infelice canzone
M'abbandona e' nuovo agli occhi il piacere

Quando il dubbio tormenta il mio cor
Dal vento via
Mi il vento gentil dice agor:
Tradisci non può!

III.

Tu sei lontano, ma nel petto saldo,
Possa il mio amore, la tua, non è lagrimosa,
Se che mi pensi e mi ha presente ogni doma
Mi che scopri del ricordo l'emo.

Quando il dubbio tormenta il mio cor
Il vento e il ciel
Mi confortano, rimbombi agor:
Gioi nel fondo.

M'ha detto il core...

Musiche di L. LUISART

L'ameri questa notte m'ha svegliato
Tu è venuto a farlo del mio sonno:
Con l'aria la mano e' da la fronte ammata
Cos' ha parlato:

« Dolce! San' Unamore
Non quel che al mondo di grazia e' piacere;
» Mi portare è sollecito;
» Chi non se assenta amore;
» Scusa poter? »

II.

Quella mattina o' rimango da raccomandare
Quel che m'ha detto il giovane amante
E la sua matrona mi ha illustrato
Che m'ha insegnato!

« Santi — va' la ditta matrona —
» Non dire ascolto a ciò che ha detto snape;
» E' vero di sei dolore;
» Egli è un'ardente fiamma;
» Che bontà i cor! »

III.

Ancor tu c'asse triste nel parlare,
La matrona a bimbi... e non può dir che il nonno
Chi dunque avrà mai dei due scuderie
Per non... sbagliare?

« Ecco — interrompe il core
A consigliarmi a dire il suo parere —
» Santi, in san sereno,
» Avendo matrona!,... Amore
» E' mettuglio? »

Vita dei campi

Musiche di S. RUPPO

I.
I primi raggi de l'aurora sole
Bisudati l'orologio nero de la notte:
In cori cantare erano campagni
E' tra' pi' campi i campanili a fruscio,
» Piacio di niente.
» Bella è la vita quando non sentide
» Ma se si ferisce è un pomeriggio triste
» La vita è nata e piante » . . .

E' autunno con latte e case,

II.
Trascorre già l'estate e' triste il sole
E i campanelli corron del freno,
Succogli le rughe in testa
Per dirlo poi, la sera, al far crepusco,
» Fiorin d'aprile.
» In la doré la viola profumata
» Se col faro amar sacca latte e gentile
» E' di domani il bello amore » . . .

E' autunno, neppure, il loro amore,
III.
Poi viene la sera... il tramonto appare
Se l'aria a scapola che la bolle sonda,
Bisogna spiccare in ciel l'ostinato latte
Bella e' la serata e' più che tutto banchi,
» O matre luce.
» Per te, mia cara, a veglie dormi il core
» Per te, mia cara, a veglie dormi il core
» Vieni!... dolce è la serata » . . .

La bella serata e' lunga su tutta impresa,

È una fola l'amore

Musiche di S. RUPPO

No, non credete, fanciulle, a l'amore!
Mi l'una credete a chi dice l'oscur
E' assai volubile il nostro core;
Cambi, cambiali, tutti a cambiare!

Il core e' come piuma
In bolla del vento
L'amar le emozioni
Poi sbotta...
E' poi sbotta, fanciulle, l'amore!

Ab' uno credete giorno a chi dice
Chi per amore si stringe, si ha
Chi perdi fede a l'amore fa infelice
Pensa a una fola, bimbi, l'amore.

Il non e' cosa piuma noi.

II.
Di amor sbotta, bimbi e fanciulle,
Pensi gli accorgi di pomeriggio
L'altri son tutti storci creduti
Storsi di pianta che fan scateni;

Il core e' come piuma noi.

Le tue parole

Musica di M. MAGISTRELLI

I.

M'hai fatto a leam il cor la tua parola!
Non te più paro, piango e mi dispero,
Addio speranza!, addio trionfo mio!..
Te più non spero e l'avrò mai più.

Sognai giorni buoi!
Giorni santi e belli:
Ora il mio sogno è infarto
E nel sonnacchio è il grido!

II.

Pensando a le dolenze del tuo cuore
La vita m'appare soltanto gioia.
Sogni e presenti fanno morir
Ed era ormai il tutto ormai.

Sognai giorni buoi ecc. ecc.

III.

Mosse le mani il dia, mosso un moto
Da P'Arca il moto e gli uccelli rientrano:
Non intre, non più morte queste mie mani
Che c'indispetto del tempo d'facci vedo.

Sognai giorni buoi ecc. ecc.

Capelli d'oro

Musica di S. RUFFO

I.

Capelli d'oro, ad' ya' anglozaro:
Hai tanto molle danza, sei, è vero;
Ma quel mio cuore, te lo potrai provare,
Non fa mai troppo fumo, né altri.

Nessuna ha scritto come tu, tenore,
Nessuna aveva i tuoi capelli d'oro.

Cappelli d'oro!
Quelli color del mare,
I pedigli profondi
Del sole — il volgo de!
Ti voglio dire.

II.

Nessuna dura mi fe' mai tristezza,
Nessuna mi fe' piangere per amore.
Ma tu, canzona mia, mi fai piangere,
Il spesso piangere, est, per gran dolore.

E le mie penne assottuso sentono
Non quei capelli che ti doni al vento.

Cappelli d'oro ecc. ecc.

III.

Ma il piangere non m'importa, o mia testa,
Se accetto l'amor tuo fioco e tenero,
Io possiedo pure la clamor d'oro,
Che vale più dell'oro antico.

Non credo a me soffrire e doloroso,
Se in soffrir l'amor tuo mi sento dato.

Cappelli d'oro ecc. ecc.

È un fiore!..

Musica di L. LOISART

I.

Il nome del mio amore è quel di un fiore
Che a Maggio sfioria bella e profumata;
Quel che, non posso dirlo, fior giunse!
E al giugnere stese fede il core.

Il nome del mio amore è quel di un fiore..

Se lo vedete! Sia quale ver obbligo
Una felicità! E quella una justitia?
Se convivere non ne ha solo il nome
E ma fiero anch'essa quella beatitudine.

II.

E in tutto uguale al tuo, la tua bambina,
Sen ad per la fragranza e la rugosità
E di, come di esso, qualche amarezza;
Ella per gli occhi ed essa per la spina.

E in tutto uguale al tuo, la mia bambina.

Se la vedrete ecc. ecc.

III.

In tua cosa nulla è differente
Dal grembo il furo lo si può stimar,
Ela cosa vuol segnare sarà sempre!
E se io vorrei, altre cosa hai più niente!
In questa cosa nulla è differente.

Se la vedrete ecc. ecc.

Maggio

Musica di S. RUFFO

I.

Finalmente venendo a maneggiar
Giochi: Maggio sfioria di fior!
E porta al sor per voi, che mio nome,
Rende i vostri affanni e i vostri malori,
Finalmente vegnascelo e innamorato.

Maggio porta l'amor
Tremula e regalde e rime l'oro.
L'oro che soffia e non spera più..
Maggio e la fede che la gioventù.

II.

Aprile il sor, finalmente, a la speranza
E non posso più più di come posso!
L'oro è tutto un profumo e una fragranza
E Maggio porta i suoi fiori fedelissimi.
Aprile il sor, fascinosa, a la speranza!

Maggio porta l'amor ecc.

III.

Non vi trattengo scrivendo di tirarsi
Se hai, niente dati e nessuno;
Non lasciare tracce sulle luci d'ancora
E i banchi sono fedeli e stacca unci
Se non abbiano scrupoli e timore,

Maggio porta l'amor ecc.



14 M'ha detto il coro
Serenatella....antiamorosa!

(a Bruno Dragoni)

Versi di DINO CONTI.
Musica di L. BLISART.

Allegretto con brio

PIANO

p con eleganza

moose rit. si tempo deciso f

CANTO - Più calmo assai *p dolc.*

L'a-nar-que-sta nölle mi-a-zog-ge-to

mf p dolce pp

é-va-na-to accon-to del mo-lot-to

con l'arcu-in-ge-vo del-la frecci-vo

pp p

mo-to co-s'ha perle-to co-s'ha perla-to

mf allarg. pp rall.

pp mf allarg. pp ral.

Quasi marcia (con molto slancio)

o-di-mi son LA-mo-re son quel ch'ha mando da gio-

Quasi marcia

pp

mf trull. stampo-

-ia o più - cor. il mio parla-re è schiet-to

p mf trull. stampo-

1. 2. 3.

che non mi - scatta mu-re sen - za go - dor!

f sforz. f sforz.

10 CODA

cresc. poco a poco

Ec-co-in-ter-vie-nel co.....re a con-si.

pp

cresc. poco a poco

glimmea dir-mi il suo pa - rer

f allarg. *a tempo* *con anima*

"Sen-ti ca son sim-co-ro; a vol-ta

f allarg. *altra po* *con anima*

rall. ff mem-ma-mo-re è men-zo òver!

rall. ff *ff secca*

E una fola l'amore!....

Versi di Dino Conti
Musica di Silvano Ruffo.

17

VALSE MOD^{to} 8^o

PIANO.

p rit.
con eleganza

a tempo

affrett. ma troppo

allarg. e arpeg.

ff sforzato

CANTO.

All^{to}

No, non cre-de-te fan-

pp a tempo

All^{to}

p

- ciul - le, al - la - mo - - re! Ah! non ore - de - te a chi di - ce da -

rit.

- mor! Bas - sal po - lu - bi - le il mo - abo

allargando

cell. *rit.* co - ro Cam - bis, ri - cam - - bis... tor - na... com -

cell. *rit.*

f rit. canzona

- bier! Il ca - red co - - me

f rit. canzona

riten. piu - me..... In ba - li - - - del

atempo

, allarg. e cresc.

ven - - - to: La - mur lo con - su - me poi

allarg. e cresc.

Largo

sfu - - - ma... e poi sfu - me, fan - ciul - le, la -

ff Largo ad animo

1. 2. - mor!

3. - mor!

rit. con eleganza

ff *rit.*

Per farsi amare.

Versi di Rino Conti
Musica di Aldo Tavarelli.

ALL' ^{to}

PIANO

CANTO

La donna ch'abbia dentro in lei
genza u per prudenza de-vine-mat
de-vo esser crudel nei dif-fe-ren-ze ne dif-fi-den-ze co-sigli me
dor. de-vo esser turba penso-so-ge-ro-ro per forza-
meno

adagio *mf grazioso*

ma-re con fo-ga-va-do... E' la... ma-re un

adagio *mf grazioso*

gio-co- - dn che non tut- ti lo san gio- car

pro- der gio- ia... sen-za fin me-a-car spa-zmi... sen-za

1.2. 3.

p.p. *p.p.*

f

ma-re con fo-ga-va-do... E' la... ma-re un
gio-co- - dn che non tut- ti lo san gio- car
pro- der gio- ia... sen-za fin me-a-car spa-zmi... sen-za
1.2. 3.
p.p. p.p.
f

Vita dei campi.

Allegretto

Versi di Dino Conti.
Musica di SILVANO RUFFO.

PIANO

p.p. (con esilaranza)

CANTO

I pri-mi rag-gi del l'auro-to

so - - - - lo De-ra-dan-tom-brano-re del-la not-to;

co - ro con l'an-sie-ri campo - gio - - - - - e sun-pi campi i co-rol-a-di - mia

col canto

f. rit. *a tempo* f. rit. *a tempo*

frat - - - - te "Ra-ria si no - - - - ce zol-lola mi - ta

quadra-mor sor - ri - - - - so, Masetti burla-eupoli-mento altro - - - ce La

col canto

rall. *a tempo* 1. 2.

ri - so - ri - so e pianto, u l'al - ter-na - m ca - si la - mo - roe can - to

rall. *a tempo*

1. 2. 3.

pp - rr

Tempo propizio

24

Poesia di RINO CONTI.
Musica di ELEO TAUREGLI.

Allegretto

PIANO

CANTO

tempo andante dei perduti amanti E poi altri
f quaterna

tempo propizio per a mia malinconia - 26

fan - - erol - los - mo - te! sto - go - to la campina che brucia -

1.2. 1.3.

cor! cor!

accel. cresc.

ff

ff

Voce d'amore

*Versi di Dino Conti.
Musica di Aldo Taurelli.*

Allegretto

The image shows a page from a musical score for piano. The title "Allegretto" is at the top. The piano part is labeled "PIANO". The music is in common time, with a key signature of one sharp. The score consists of two staves: a treble staff and a bass staff. The first measure starts with a forte dynamic. The second measure begins with a half note followed by eighth-note pairs. The third measure features a sixteenth-note pattern. The fourth measure contains a grace note and a sixteenth-note cluster. The fifth measure ends with a fermata over the final eighth note.

CANTO

A musical score for piano and voice. The top staff shows a treble clef, a key signature of one flat, and a tempo marking of Adagio . The bottom staff shows a bass clef and a key signature of one flat. The piano part consists of eighth-note chords. The vocal part begins with a rest followed by a melodic line. The lyrics "Bel - la ma - gior - za" are written above the vocal line. The piano accompaniment includes dynamic markings p (piano) and mf (mezzo-forte). The vocal line ends with a fermata over the last note.

A musical score page from Verdi's "La Gioconda". The top part shows two staves of music in G major, 2/4 time, with various notes and rests. The bottom part contains the lyrics in Italian: "dal-la chio-sa do-ro E - scia-lla per - toe vien con me sul pra-to.". The vocal line follows the melody, with the first two words on one note and the rest on another.

A musical score page showing two staves. The top staff is in treble clef and the bottom staff is in bass clef. Both staves are in common time and key signature of B-flat major. Measure 11 starts with a eighth note followed by a sixteenth note, then a quarter note, another quarter note, and a eighth note followed by a sixteenth note. Measure 12 starts with a quarter note, followed by a eighth note followed by a sixteenth note, then a eighth note followed by a sixteenth note.

A musical score for piano, showing two staves. The top staff is treble clef, B-flat major, common time. The bottom staff is bass clef, A-flat major, common time. Measure 11 starts with a dotted half note followed by an eighth note. Measure 12 starts with a dotted half note followed by an eighth note.

The image shows a page from a musical score. The top line is for the orchestra, featuring a treble clef, a key signature of two sharps, and a tempo marking of 'Andante - animato'. The vocal line begins with a 'roll' instruction and lyrics '- ma - - ma - - ma - to E sien tro-ve-ro dol-ci pe-'. The vocal line continues on the next page.

A musical score page showing two staves. The top staff is for the piano, featuring a treble clef, a key signature of one flat, and a tempo marking of 'Andante, con anima'. The bottom staff is for the voice, with a bass clef and a key signature of one flat. The vocal line begins with a sustained note followed by eighth-note pairs. The piano accompaniment consists of eighth-note chords.

A musical score page featuring a vocal line and a piano accompaniment. The vocal line starts with a sustained note followed by eighth-note pairs. The piano accompaniment consists of eighth-note chords. The vocal part continues with eighth-note pairs, and the piano part follows with eighth-note chords.

A musical score page showing two measures of music. The first measure starts with a bassoon note followed by a piano dynamic. The second measure begins with a forte dynamic from the piano, followed by a melodic line in the soprano vocal part.

A musical score page showing two staves. The top staff is for the piano, featuring a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It includes a basso continuo part with a bass clef. The bottom staff is for the voice, with a soprano clef and a common time signature. The music consists of two measures of musical notation.

A musical score page showing two staves. The top staff is for the orchestra, featuring a treble clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It contains measures 11 and 12, which begin with a dotted half note followed by an eighth note. The bottom staff is for the voice, with a soprano clef, a key signature of one sharp, and a common time signature. It contains lyrics in Italian: "pro - - lo e la campagna infia - ra, dal-la chiamat d' - - val!". Measure 12 concludes with a fermata over the vocal line.

A photograph of a handwritten musical score page. The top staff shows a treble clef, a key signature of two flats, and a tempo marking of 'P'. The bottom staff shows a bass clef and a key signature of one flat. Measures 11 and 12 are shown, separated by a vertical bar line. Measure 11 consists of eighth-note patterns in both staves. Measure 12 begins with a forte dynamic 'f' and continues the eighth-note patterns.

NE LA VIA DESERTA «SERENTA»

*Versi di Dino Conti.
Musica di Silvano Ruffo.*

Andante

conforza

A musical score page featuring two staves. The top staff is for the piano, indicated by the label "PIANO" and a treble clef. It shows a dynamic of *p* staccato. The bottom staff is for the voice, indicated by a bass clef. The vocal line consists of eighth-note chords. The score includes performance instructions such as *conferma*, *f*, *p dolce*, *pp rall.*, and *liberum*.

GANTO *sosdenula*

Sheet music for piano and voice. The vocal part is in G major, 2/4 time, with lyrics in Portuguese. The piano part is in G major, 2/4 time, with dynamic markings *p* and *sostenuto*. The vocal line continues from the previous measure, ending on a half note.

This image shows the right-hand page of a musical score for piano and voice. The top staff is for the voice, and the bottom staff is for the piano. The vocal part begins with a rest followed by eighth notes, with lyrics in Spanish: "sa - ra ma - sta - man - - do. Ma di per que - - do cuo - ro de do -". The piano part consists of eighth-note chords. Measure 12 starts with a repeat sign and continues with eighth-note chords. The vocal part ends with a fermata over the last note of the measure.

Mare: —

四百三

• lo - na Un pol-pi-to nos do - i pi - co - no - oco-^{ce}-^{ce}-^{ce}

20 - 00 - 110 - 000000

A musical score page showing two staves. The top staff is for the voice, featuring lyrics in German and musical notes. The bottom staff is for the piano, showing chords and specific note heads. Measure 11 starts with a forte dynamic. Measure 12 begins with a piano dynamic. The score includes various performance instructions like 'legg.' and 'ad canto'.

Lo stesso movimento (tempo)

A page from a musical score featuring two staves. The top staff is for the orchestra, showing various instruments like strings, woodwinds, and brass. The bottom staff is for the voice, with lyrics in Italian: "f loco nta de la vi - a bu - ia e de-sor - za. Senza forse nel cor.....". The music includes dynamic markings like "f" for forte.

A musical score page showing two staves. The top staff is for soprano voice, featuring a melodic line with various note values and rests. The lyrics 'son - za speranza, Non trovienda le tue - a fì - no - gno a porta...' are written below the notes. The bottom staff is for piano, showing a harmonic progression with chords and bass notes.

Mentre calava il sole....

TEMPO DI VALZER

Versi di RICCARDO CONTI.
Musica di ALDO TAURELLI.

La mia can-zo - ne antica can-za-va il pri - mo a me -
 - re la dol - ce o bia - nia a mi - ca che con-pi-anto mio
 co - - re. Freme-va nel mio can - - ca al più pos -
 - sibi er - do - - re l'apo - o - si - sol-in-con - - ca

pro - pri - del pri - mo a me - ne. Mo - ri Pa - mor abe -
 ral.
 p dolce attempo
 ter - - no o tut - - lie - ra sem-bran - - to mo -
 ri un gior - no d'iv - ver - - no mentre cala - - ne /
 so - - - le e non o più torri - - to.
 dim.
 p compassione

2.

- - - cos-mor!

pp dolce

lul-di-mosci

- di-oi riu-pier - - to dol-dol-co tem-por-ti - - -
- del pas-so-to - - mor!

rall.

ref rall.

tempo

È un fiore!...

(a Dino Conti)

Versi di Dino Conti.
Musica di L. Lorisand.

ALLEGRETTO

PIANO

p *legg. e grazioso*

CANTO

p dolce

no-me del mio-a mare è quel d'un fio-re chea Mag-gia sba-ccia del-lo e pro-fu - -
- ma - to qual sia non pos-so dirlo l'ho gra-ra - to ed gra-na -

The musical score on page 11 features six staves of music for orchestra and voice. The vocal parts are written in soprano, alto, tenor, and bass. The lyrics in Italian are: "è un fioranchesco quella biringida", "Ah!", "se la vedo - sto ne con-vegno - sto non ne ha go-lai", "crego - azze", "no - mo è un fioranchesco è un fioranchesco", and "quella biringida - no.". The score includes dynamic markings such as pp, f, p, and mf, as well as performance instructions like "affrett.", "allarg.", "deciso", and "T.R. T.S.".

GREGGIO!

ANDANTE

PIANO

CANTO

Allegretto

versi di Dino Conti
Musica di Silvano Russo

fanciulle uscita sal-levata mo-ri
fanciulle uscita sal-levata mo-ri
fanciulle uscita sal-levata mo-ri
fanciulle uscita sal-levata mo-ri

cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran

1. 2.

maggiola ca-dad del-la gio-ni-ko!

1. 2.

perché per me che non a-sa-bo
ecco lai nostre offese ai nostri oc

1. 2.

fanciulle uscita sal-levata mo-ri
fanciulle uscita sal-levata mo-ri

Andante appassionato

fanciulle uscita sal-levata mo-ri
cor che agi frana non spe-ran
maggiola ca-dad del-la gio-ni-ko!

1. 2.

cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran

1. 2.

cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran
cor che agi frana non spe-ran

Cuor di sasso!.... (e Torna)

versi di Dino Conti.

Allegro moderato (quasi marziale)

PIANO.

CANTO.

CANTO.

Musica di Aldo Taurelli.

Tu sei lontano

Tempo di Valzer.

Voci di Dino Conti.
Musica di Aldo Taurelli.

PIANO

CANTO

Tu sei lontan da me
ma già senti tuo s...
Li vedo fra le stel... le in ciel bri...
la...
E fra le stel... lo quel... lo che più brilla...

I sem-pre la tua ful... glia da pu-pil-lo...
Quan-do il dub-bio tor-men-la il mio cor... Io guarda il ciel...
p consentendo
E que-gi-e-sò mi di... co... no-guar... Che sei fe...
dol...
dol!

Amori campestri

Allegretto mod.

Versi di Dino Conti.
Musica di G. Frondini.

PIANO

Un po' più mosso

L'es - so dello mat - ti - no si uolcanoz - za

Un po' più mosso



Capelli d'oro!

Versi di Dino Conti.
Musica di Silvano Ruffo.

ALLEGRO

PIANO

CANTO

Poco meno

Ca-

- pol - li d'oro mi so con - fes - se - ro

Ho a me - to mol - te donne, sei, e

- ro - ro! Me quel - mo - nente lo po - trai giu - re - ro, non

fu mai troppo forte, ne sin - ce - ro

Ne - su - na - no al - mo co - me lì, te.

rall.

p sforzando

Ne - su - na - ne - noi luo - ci pe - si do Ca -

cresc.

O - chi co - lor del

cresc.

ma - ro I pal - pi - di pro - fon - di del ca - re ti so - glio

1.2. / 3

do - b' an - gli do - ro! da - ro!

GODO E SOFFRO

verso di Dino Conti
Musica di Aldo Taurelli.

Voci di Dino Conti
Musica di Aldo Tavarelli.

Allegretto

Piano

MENO (CANTO) - s'han no i nostri occhi a mio te-

- so - ro i nostri occhi a mio te - so -

che non ti pu - gno -

so - li - ma fia - sa - re..... con - za tre - ma - - re? Io go - do so - fro - a

rall. tang. f. c'osima

pi - mi - per qua nostri occhi a mio te - so - li - ma fia - sa - re..... con - za tre - ma - - re? Io go - do so - fro - a

pi - mi - per qua nostri occhi a mio te - so - li - ma fia - sa - re..... con - za tre - ma - - re? Io go - do so - fro - a

che mi fai ben - do - - to..... 1. 2. e mi don fan - - to

rall.

pe - no..... 1. 2. 3. e mi don fan - - to pe - no.....

tempo

I NOSTRI SUCCESSI

CANTO E PIANO

RUFFO SILVANO — TORNA L'AMORE (6^a Edizione)

Risposta al Rimpicciato di Toselli

TAURELLI ALDO — *ULTIMA SÉRENATA* (3° Migliaccio)

SEENATELLA SCONSOLATA (2^a Edizione).

BIRICHINE LE DONNE

Przedsiedle 1., 2.4

PER PIANOFORTE

MAGISTRELLI MARIANO — RESURREZIONE (2^a Edizione)

• Campanie di Panzica •

La via Julianea

CARDIN-FONTANA GIUSEPPE - ALL'AMERICA IN ARMS

(2° Edizione: 1990)

* PER MANDOLINO O CANTO SOLO *

BUTEO SILVANO = TORSA L'AMORE. L. 0,60

TAURELLI ALDO - *ELTIMA SEREN* (T)

SEENATELLA SCORNOLI

BIRICHINE LE DONNE

Casa Musicale Editrice Ditta CESARE SARTI — BOLOGNA —

"SUNETT TERRITORIAL,"

In una serie di trenta sonetti bolognesi del... territoriale Ugo Ghilini, seguiamo i dodici che seguono e che, insieme ai rimanenti altri usciranno questo giorno in elegante edizione a parte, egregiamente illustrata da un altro soldato suo meno... terribile di Lui, ma altrettanto valente disegnatore Alfredo Bedaschi.

I nostri lettori vi saranno grati certamente della primitiva.

In un di questa, s'è arrivati ad essere
D'uno reggimento dell'8. Gli soldi a noi.
Al n'è avuti nessi, l'è sol' sempre noi.
Tutti cose sarebbero state fusa suon e niente.

E' finito depaù, non sarà più i passati
T'è dà la base in post di silenzio disti.
L'è dà un sorriso, insomma, un po più brava
E' quel ch'è t'aveni in casa. La, sempre noi.

E' domenica, e' è un regalo al solett
Solenni noi, amici Dio!, sono cresciuti.
L'è sempre, l'è finito un atti col deputi.

E' tutti si piaccion l'è tutto! — E' questo? —
Qu'è che è un po' — idem, si un cinque.
Visti noi noi, che pallina al resso.

¶

Anch' a Dio a prester osi piede
Novelli e la mi Lisa e tutta noi.
Den cosa di guida, ch'è s' posse obbedire die
A' n'ho fuit che disegnare... s' è un bon osi?

Suggerito... e' l'è buon, em' par appre,
Li, vietname, le n'ha da m' pregoi!
Me' mi sei un po' fastidio, ti, scarambi,
Pliu' e' p'c' pregoi, agnoligno e'... buon?

sia formai, buon lo stai, buon paligano...
Ah l'avessi mai detto... La n'è la da se
Che pr'ci mai dirlo m'ha fatto. T' n'ha fat dormire!

Me' quelli per vostro am' m'udi la canzoni
Am' mi trovò pe' el lenzuol tant' stoppioti...
Me' cincio l'ore, raggi, che che Lisa!!

¶

In un a n'è n'go a trascorrere in tal quieto
Ritmo dei fatti, purvar, l'è mag' Lunaz.
Al n'ha scelta e' sei duez soluzioni
E' tutti cose ch'è i' instillare a dir.

L'ora arriva a Bologna som' spesso
D' soffoco la d'umore tutt i pizzi,
Ho grand' f' erediti in m' post'armi,
La mojer al Parco! s'è s'è bello s'è!

E' al mal f'end tutt le... Che' s'ha volegno
Durant le fatichezz dal niente
L'ho fuit, art' capelli... una cosa f'oligna!

Quand le al n'è assort ch'è f'ere un sordido
E' l'orrendo in bolla, il P'lio un'opezz resto!
— Me' scuoi! al p'c' t' n'ha sei e' buon borsone!

Se av' avuta in campo tutt i in me
D' via nel voce ed' volta mezzina,
Se av' avuta in simbo, quid' ch' n'è avuta
A' uno da far s'ogni, eschi, el buon.

Che figli' ch' n'è fatti al p'no' adossi!
Da s'ogni, da cresta, nemmeno!
Figli', dol' n'è d'ogni' e' n'è un'esplosio
Ch' le fuit tutt i' escosett in general.

E' s'ender queso, tutt per principio:
Con le n'è vesta no' vid e' n'è cognos inciso.
E' p'ci' esiste' un' o'no' am' meglio.

Al p'no' di s'eu fu' secca, p'ci' s'ogni
A' scritura mia l'inscrivon del C'osso.
E' tutt, e' quasi n'ci, i' portavo.

¶

Bim' con li n'è vesta g'ischiene
Avr' da far la g'andia anch' a' n'è n'ci?
E' f'uso' p'che' a' rispet' la disciplina
An' ch'p'ci' si d'opp' e' fatti f'agni.

A' star per tutti noi, s'ogni capozi,
D' cuor' Li, con q'lo p'cio' impudico'...
An' queso' s' rifiugiano lo' del sonno
C'ardi, s' paravo' d' esser in garozzo.

Tra s'ciu' n'ci' on' ch'ci' rigu'ro' b'ozza
E' n'ci', p'ci', si' ang' s'ci' q'lo' se' n'ci?
N'ci' f'elaz' le' si' fu' vero me' un' ideale?

— Ch'ci' s'ci'ppa en' s'ci'p' d' un' s'ci'ro...
A' f'ag... — At' spci' el' s'ci'ro... Perro' Li...
Al' come' f'elaz', p'ci'v'li, me' si' f'elaz', ta.

¶

S'nd' queso' taglio, ch'ci' e' progl' b'ozza?
A' d' n'ci' la f'elazza p'ci' d' n'ci'.
E' n'ci' e' s'ci' o'ncia e' ci' de la Mariana
Q'lo' p'ci' sp'ci' la' r'ci' e' l'ox' con la' n'ci' p'ci'.

Appena ch'ci' n'ci' vesti, q'lo' m'attardano,
L'ho' fuit al' s'ci' q'lo' p'ci' p'ci'!
E' la Mariana p'ci' s'ci' e' la' s'ci'zio.
E' l'ho' fuit al' s'ci' m'attardano.

Le' s'ci'... com' a' v'li, l'ha' n'ci' ben.
Q'lo' n'ci' d' n'ci' d' n'ci' l'ha' p'ci' andar!...
No' n'ci' e' n'ci' s'ci'ppa' d' n'ci'... — a' Mariana e' d' n'ci'.

— Ch'ci' s'ci' p'ci' p'ci'... de' n'ci'...?
— E' la n'ci' n'ci'... — « Che' d' n'ci' ades n'ci'...?
E' queso' a' d' n'ci'... d' n'ci'... — p'ci' me' s'ci'ppa'.

Ch'ci' s'ci' P'ci' da' al' f'ore in dal fej
Ch'ci' e' C'ardello a' 5-40 segna' n'ci'zio.
Ch'ci' la' f'or' e' p'ci' p'ci' tutt q'lo' i' n'ci'.
Tutti i' d' n'ci' ch'ci' e' o'nd'z' e' touz el' d' n'ci'.

S'ci'ppa', p'ci'z, m'attardano' d' n'ci'z.
Al' s'ci'ppa' in' r'ci' p'ci' z'ci' d' n'ci'z.
M'attardano' d' n'ci'z e' un' q'lo' d' n'ci'z
Ch'ci' d' n'ci'z la' C'ardello e' un' p'ci' p'ci' p'ci'.

P'ci' p'ci' d' n'ci'z e' s'ci' e' la' f'or'z.
Al' c'ardi' f'or' d' n'ci'z e' l'or'z.
D' n'ci'z e' s'ci' p'ci'z, s'ci' e' l'or'z.

Par f'or'z curia: l'ora andar a' C'ardello
Per' curia q'lo' s'ci' s'ci' p'ci'z.
E' s'ci' f'or'z curia in' d' n'ci'z curia!

¶

F'or'z curia e' un' d' n'ci'z s'ci'ppa'z.
U'ci'z n'ci'z e' in' f'or'z in' la' C'ardello.
Ch'ci' d' n'ci'z da' per' f'or' — « P'ci' General
— P'ci' General, te' v'li' s'ci' f'or'z d' n'ci'z!

— S'ci'ppa' d' n'ci'z la' f'or' d' n'ci'z an' f'or'z offri!
— Se' n'ci' d' n'ci'z, la' f'or'z n'ci'z!

— Alli, p'ci' p'ci'z, — capi'z!
— M'attardano' p'ci' p'ci'z! E' guarda' e' s'ci'z!

— E' s'ci'ppa' d' n'ci'z il' f'or'z, p'ci' p'ci'z!
— Ha' n'ci' z'ci' p'ci' z'ci' q'lo' q'lo' z'ci'ppa'z.
— Attento' p'ci' p'ci'z! Com'ci' d' n'ci'z!

— Q'lo' che' si' n'ci'z (n'ci'z) s'ci' d' n'ci'z n'ci'z
« Attendo' n'ci'z se' n'ci'z f'or'z d' n'ci'z!

In' f'or'z n'ci'z al' s'ci'ppa' f'or'z d' n'ci'z!

¶

L' Italia — s'ci' n'ci' z'ci' — l'è un' z'ci'!
Ch'ci' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci' — s'ci' n'ci' z'ci'!
F'or'z d' n'ci'z d' n'ci'z d' n'ci'z d' n'ci'z!
C'ardello' s'ci'ppa' f'or'z d' n'ci'z!

Ogn' s'ci'ppa' p'ci' p'ci' d' n'ci' z'ci'
E' l' f'or'z d' n'ci' z'ci' — liberazion!
Me' si' d' n'ci' z'ci' l'or'z z'ci' p'ci' p'ci' z'ci'
E' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

E' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
P'ci' p'ci' d' n'ci' z'ci' p'ci' p'ci'!
E' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

E' s'ci'ppa' p'ci' p'ci' d' n'ci' z'ci'
E' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
E' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
P'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— No' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Un' ora' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

P'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
La' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Mi' invi' a' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Che' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— In' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
In' f'or'z d' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!

— Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
D' n'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Al' p'ci' p'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!
Ch'ci' s'ci' z'ci' s'ci' n'ci' z'ci'!



Gli artisti del Cafè-Chantant troveranno

M.° ALDO LAURENTI

un insegnante provetto e una guida sicura

BOLOGNA ss. Via Saragozza, 57

GRANDE REPERTORIO

RIDUZIONI D'ORCHESTRA

Lezioni di mandolino e chitarra impartisce a condizioni convenienti il

M.° IVO ANZOLA

Recapito presso la Ditta Cesare Sarti

LO STABILIMENTO A. COMELLINI

ss BOLOGNA - Via Fondazza, 13^o

assume lavori di incisione,
stampa, e autografia di lavori musicali

Preventivi a richiesta

L'è tant ch-a zéirch!

A zéirch 'un doua séinza pregiudezzi
Séinza fotti, a la bona, em-a són me:
Séinza schiebz - s'ns pises! - séinza artifezzi
Né tropp zucocuna, né tropp istruì.

Una doua da c'... Bona ed far quèl
Mo, in d'istess temp, ch-la sacra quèl ch-la dis:
Ch-lan discorso brisa soul ed tajadèl
Dla mode de Pari, o... de Paris!

Una doua, a son bau, brisa brughira
Disposta ai sacrificzi em'e a l'amour;
Da fàren, — degghia ban! — una bandiera
Per combatter in stò retta con amour.

A zéirch 'un doua acèt... Mo al mi lumbia
Ormai l'è quèl ch-al nòr e ch-al fu nona:
Au canta metri d'olj e dal stuppiù
L'au 's troca in toll al mond 'sta santa doua!?

Ugo GHILLINI

■■ GRANDE SUCCESSO ■■

6

MARIANO MAGISTRELLI

a dona Maria Sartori
nobile interprete di Boccherini

RESURREZIONE

1. La via dolorosa
2. Campane di Pasqua

PER PIANOFORTE

L. 2,50

II EDIZIONE



ALDO TAURELLI

...ultima Serenata

Versi di DINO CONTI

Canto e piano L. 2,40

Mandolino L. 0,25

III MIGLIO

Casa Musicale Editrice Ditta C. SARTI
di BOLOGNA

GIUSEPPE CARDINI FONTAXA

All'America in armi

INNO

PER PIANOFORTE

L. 2,40

II EDIZIONE

SILVANO RUFFO

Torna l'amore!

(Risposta al RIMPIANTO di E. TOSELLI)

Versi di DINO CONTI

Canto e piano L. 2,40

Mandolino L. 0,60

VI EDIZIONE

A l'ho truvà!

Bisogna ch'au rivedda!... Me a cardéva
Che a tor in ed una dona al fess un dona...
E, premma d'far ste pass — n'a gu' ch'a'l sava —
A j'ho piusò e piusà di una cosa di 'rr'anna.

Ma a-l-ho truvò una fiola la mi vant
Che s'an l'ares trutti un s'irè em' un far!...
L'è una carizzat!... e l'ha un temperament
Asè colom che a crèd eh' al seppa var.

An gu' t'dobbi sicur che me a la tocca
Mo — a s'fa par dir — me a la pree one strugat,
Che li, parròma, l'au tricev gnatuc bocca
Tant l'è bona e contraria al bacciar!

Lé la u'ha folti; li la u'ha coprezz!
L'au dmanda mai un sold... gnane par la vò!
Insomma, l'è un danzùn tolta giudezzi,
Una dona ideal, brava, cum ch'.

E cm'e una volta a dséra coi mi amig:
Stè l'antan dal stanèl, par carità,
S'au v'j trucav ragazze di brott istrig,
Adiss a deg e a sper d'ess'ascoltò:

« Tulf' una dona li cò, u'evèdi poni
« D' far del figue da pover turinù;
« Tolda bioudi, oppur castagna e more,
« Al Quarantott tuu em'e me una pu!!

Ugo Grilli

Grande successo

MARIANO MAGISTRELLI

**

a donna Maria Jacobini
mirabile interprete di Resurrezione

RESURREZIONE

1. La via dolorosa **
 2. Campane di Pasqua

PER PIANOFORTE

— L. 2,50 —

II. EDIZIONE ** II. EDIZIONE

Casa Musicale Editrice Ditta C. SARTI
BOLOGNA

Grande successo

ALDO TAURELLI

**

...ultima Serenata

Versi di DINO CONTI



Canto e piano ————— L. 2,40

Mandolino ————— „ 0,25

III. MIGLIAIO

Casa Musicale Editrice Ditta C. SARTI
BOLOGNA

Grande successo

GIUSEPPE CARDINI FONTANA

..

All'America in armi

INNO



PER PIANOFORTE

L. 2,40

II^a EDIZIONE

II^a EDIZIONE

Casa Musicale Editrice Ditta C. SARTI
BOLOGNA

Grande successo

SILVANO RUFFO

..

Torna l'amore!

Risposta al **Rimpianto** di E. Toselli

Versi di DINO CONTI



Canto e piano L. 2,40

Mandolino , 0,60

VI^a EDIZIONE

Casa Musicale Editrice Ditta C. SARTI
BOLOGNA